

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Seduta del 29.04.2022

Deliberazione n. 4/2022/4.2

Approvazione Bilancio di Genere - anno 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO** il D. Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e le successive modifiche D. Lgs. n. 74/2017 e D. Lgs. n. 75/2017;
- CONSIDERATO** che il Bilancio di Genere è collocato dalle Linee Guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali Italiane 2019 all'interno della Relazione sulla performance ex art.10 c.1 lett. b Dlgs 150 del 2009;
- CONSIDERATO** nel corso della seduta di luglio 2021 del Senato Accademico era stato espresso parere favorevole al Bilancio di Genere 2020 successivamente approvato dal Consigli di Amministrazione nella seduta dello stesso luglio 2021;
- TENUTO CONTO** che il documento, redatto sulla base delle indicazioni delle Linee Guida CRUI, riporta un'analisi sulla rappresentanza di donne e uomini tra studenti, personale docente e personale tecnico-amministrativo e presenta le politiche adottate dall'Ateneo a sostegno delle pari opportunità aggiornate al 2020;
- CONSIDERATO** che, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Genere 2020, è stato recentemente predisposto il GEP (Gender Equality Plan) 2022-24 (approvato nelle sedute degli Organi dello scorso marzo 2022), documento che, partendo dalle evidenze indicate nel Bilancio di Genere, definisce la strategia



dell'Ateneo per eliminare le asimmetrie di genere, indicando progetti e azioni concrete, obiettivi e indicatori di valutazione;

CONSIDERATO che il Bilancio di Genere, in linea con le indicazioni generali, era stato ideato prevedendone il completo aggiornamento su base triennale;

TENUTO CONTO che, in considerazione dell'importanza strategica della materia per l'Ateneo, anche in relazione alla opportunità di monitorare compiutamente gli sviluppi delle azioni pianificate nel GEP e in attinenza con le indicazioni ministeriali (conseguenti alle previsioni contenute all'art. 9, comma 1, lett. m) del DM 1059 del 9.8.2021, relativo al FFO 2021), si è ritenuto di predisporre annualmente, nel triennio intercorrente fra la redazione del Bilancio di Genere e il suo successivo completo aggiornamento, una versione contenuta che costituisca una sorta di parziale aggiornamento al Bilancio di Genere e che evidenzi l'andamento di alcune grandezze ritenute maggiormente rappresentative;

CONSIDERATO che è stato quindi redatto un aggiornamento del Bilancio di Genere 2020 che riporta i dati relativi al 2021 di alcune voci, ritenute più significative, specie ai fini del loro costante e attento monitoraggio, quali: distribuzione per genere degli studenti, complessivi e suddivisi per classi di laurea, e del personale docente e tecnico-amministrativo; distribuzione per genere dei componenti degli organi di governo; incidenza per genere dei referenti di progetti di ricerca finanziati, per tipologia di progetto;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella scorsa seduta del 27 aprile, relativamente al Bilancio di Genere 2021.

VISTO lo Statuto di Ateneo vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il Bilancio di Genere anno 2021, allegato alla presente delibera.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

BILANCIO di GENERE

aggiornamento
2021



Documento pubblicato nel mese di aprile 2022

A cura del Comitato per il Bilancio di Genere
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE



SOMMARIO

PREMESSA	4
CAPITOLO 1. <i>Componente studentesca e docente</i>	5
CAPITOLO 2. <i>Progetti di ricerca</i>	21
CAPITOLO 3. <i>Il Personale tecnico amministrativo</i>	26
CAPITOLO 4. <i>Incarichi di Governance</i>	31
CAPITOLO 5. <i>Conclusioni</i>	37

PREMESSA

Nel luglio 2021 è stato approvato il Bilancio di genere 2020 dell'Università del Piemonte Orientale, prima edizione di uno strumento essenziale per promuovere l'eguaglianza di genere nelle Università e per integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche dell'Ateneo.

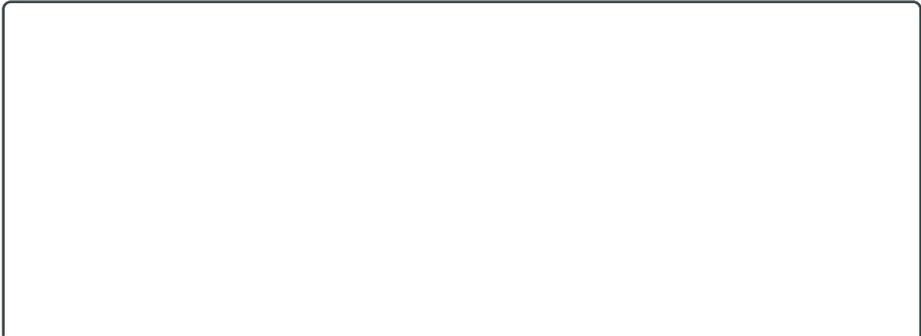
Il documento, redatto sulla base delle indicazioni delle Linee Guida CRUI, riporta un'analisi sulla presenza di donne e uomini tra studenti, personale docente e personale tecnico-amministrativo e illustra le politiche adottate dall'Ateneo a sostegno delle pari opportunità, aggiornate al 2020. Si articola in quattro sezioni dedicate: alla normativa a tutela della parità e agli organi attivi nell'Ateneo a promozione della stessa; alla composizione di genere delle varie componenti della comunità dell'UPO; agli incarichi istituzionali e di governo per genere; alle azioni positive messe in campo dall'Ateneo per le pari opportunità.

A seguito dell'approvazione del Bilancio di genere 2020, nel marzo 2022 è stato approvato il *Gender Equality Plan* (GEP) 2022-24, documento che, partendo proprio dalle evidenze indicate nel Bilancio di genere, definisce la strategia dell'Ateneo per ridurre le asimmetrie di genere, indicando progetti e azioni concrete, obiettivi e indicatori di valutazione.

Il Bilancio di genere, in linea con le indicazioni generali, è stato formulato con l'obiettivo di aggiornarlo su base triennale. Tuttavia, in considerazione dell'importanza strategica della materia per l'Ateneo, anche in relazione alla opportunità di monitorare compiutamente gli sviluppi delle azioni pianificate

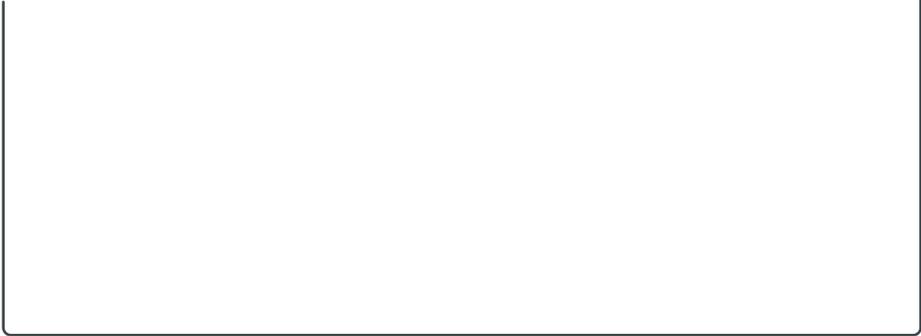
nel GEP e in attinenza con le indicazioni ministeriali (conseguenti alle previsioni contenute all'art. 9, comma 1, lett. m) del DM 1059 del 9.8.2021, relativo al FFO 2021), si è ritenuto di predisporre annualmente, nel triennio intercorrente fra la redazione del Bilancio di genere e il suo successivo completo aggiornamento, una versione parziale che costituisca un primo aggiornamento del Bilancio di genere e che evidenzi l'andamento di alcune grandezze ritenute maggiormente rappresentative.

È stato quindi redatto il Bilancio di genere 2021, aggiornamento del Bilancio di genere 2020, che riporta i dati relativi all'anno 2021 delle seguenti voci, che sono state considerate più significative, specie ai fini di un costante e attento monitoraggio: distribuzione per genere degli studenti, nel loro complesso e suddivisi per classi di laurea, e del personale docente e tecnico-amministrativo; distribuzione per genere dei componenti degli organi di governo; incidenza per genere dei referenti dei progetti di ricerca finanziati, per tipologia di progetto.

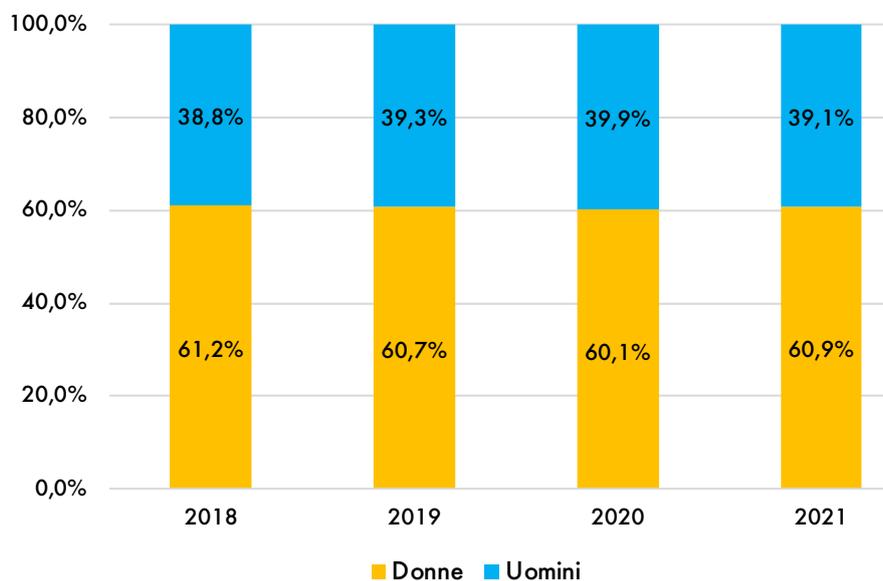
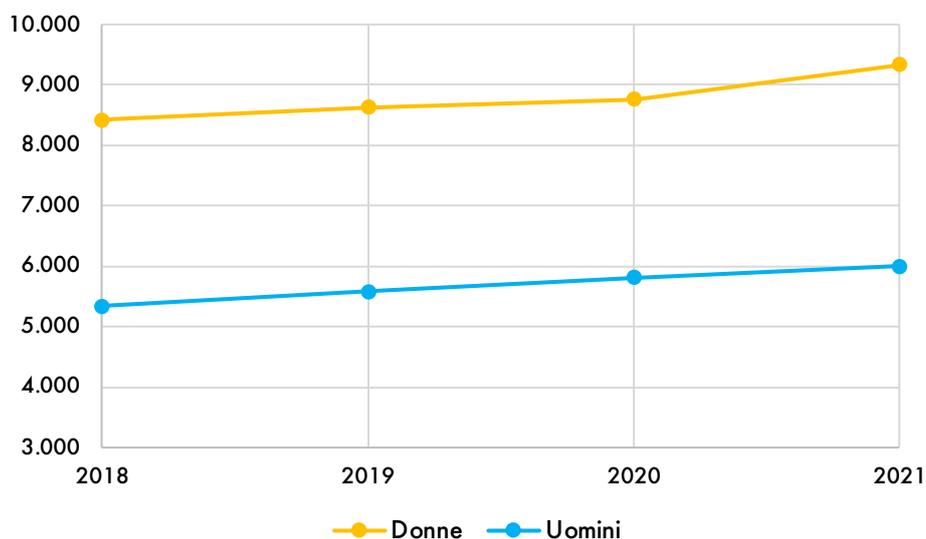


CAPITOLO 1.

Componente studentesca e docente



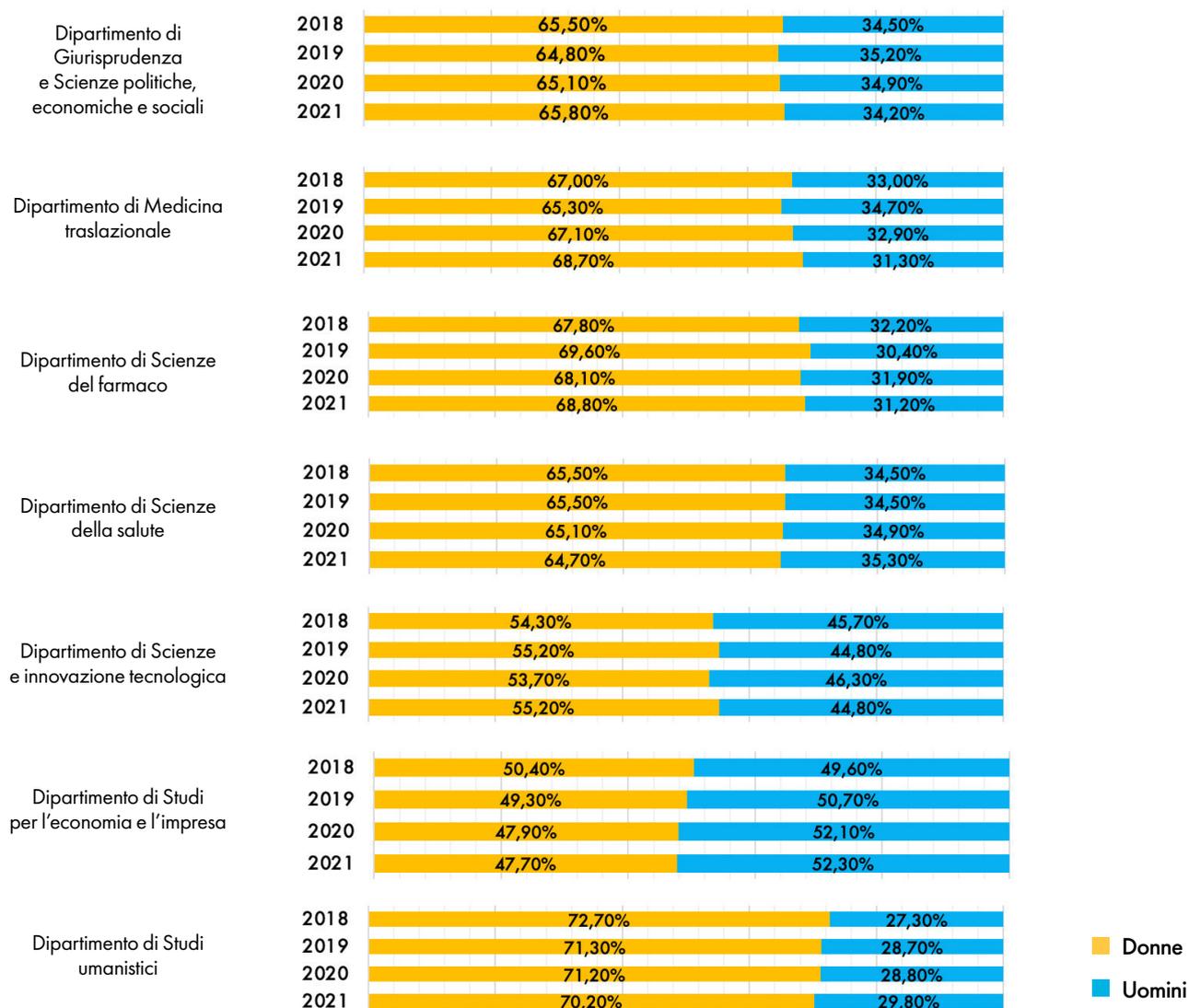
Componente femminile e maschile, sul totale degli iscritti all'UPO.



Il dato, riferito al 2021, mette in luce una possibile tendenza alla diminuzione delle iscrizioni maschili e all'aumento delle iscrizioni femminili, invertendo il trend dei precedenti anni presi in considerazione. Il dato richiede un ulteriore controllo nei prossimi anni, e potrebbe essere incrociato con eventuali chiusure o aperture di corsi di studio a maggiore presenza maschile o femminile.

Componente percentuale femminile e maschile in relazione agli iscritti a ciascun Dipartimento.

Fonte: database Esse3

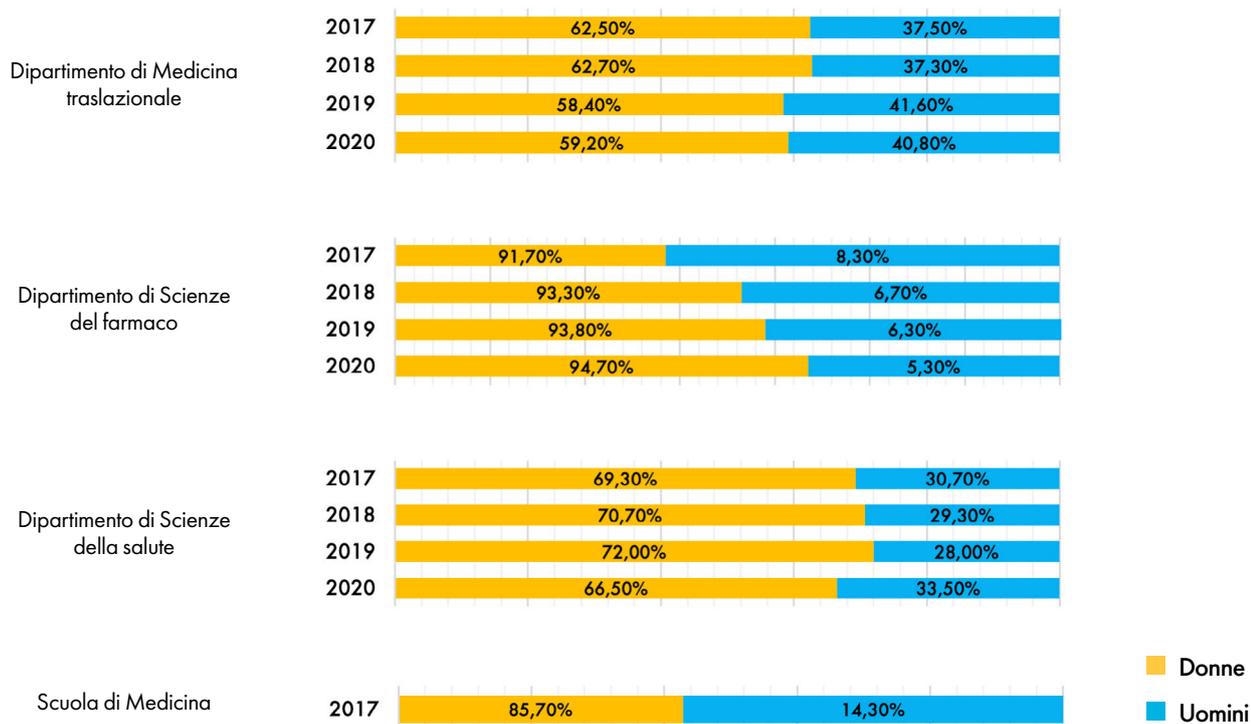


Per alcuni dipartimenti come il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, economiche e sociali e il Dipartimento di Scienze del farmaco, il dato del 2021 non si scosta dal dato dell'anno precedente e conferma la tendenza di una prevalenza femminile rispettivamente del 65,80% e del 68,80%.

Due dipartimenti fanno emergere un aumento di iscrizioni femminili: il Dipartimento di Medicina traslazionale che conferma la tendenza a un costante aumento percentuale attestandosi sul 68,80% di iscrizioni femminili e il Dipartimento di Scienze e innovazione tecnologica che recupera una perdita di iscrizioni rispetto al 2020 ricollocandosi nei dati dei due anni precedenti.

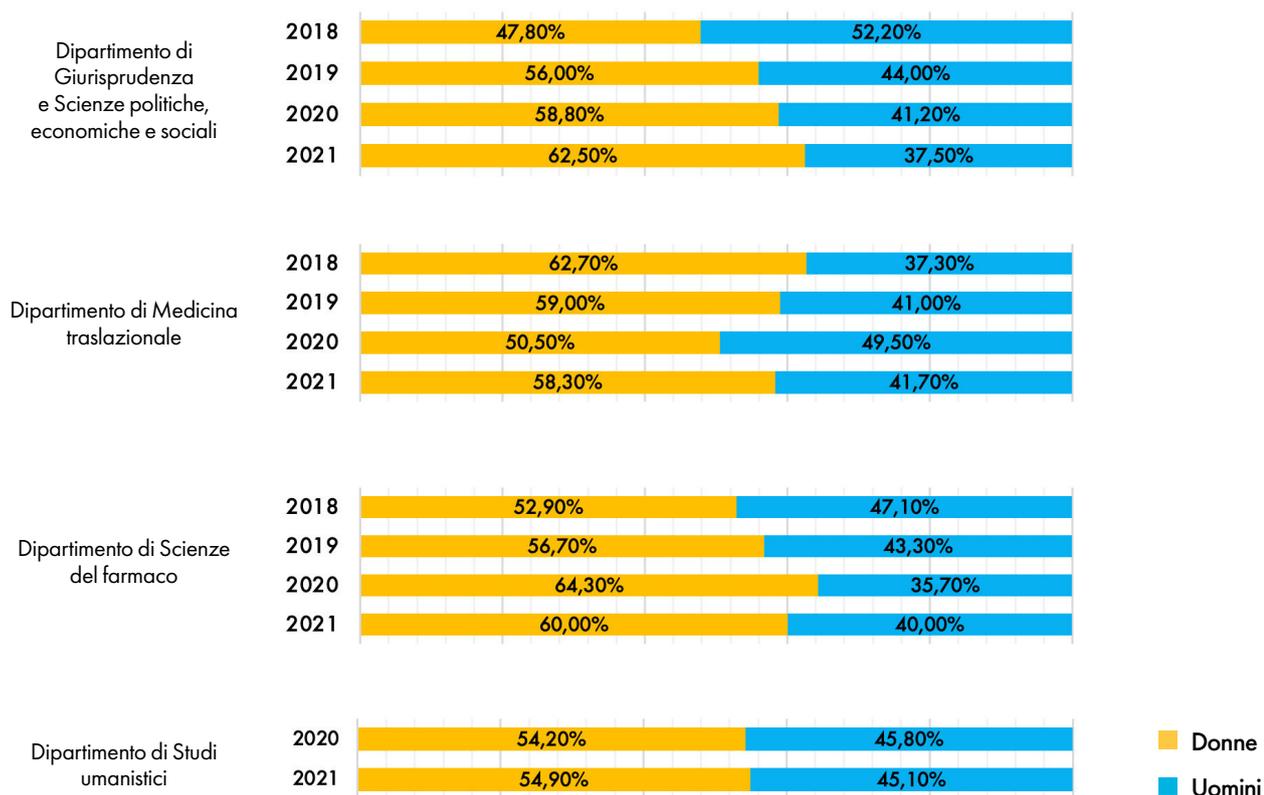
Il Dipartimento di Studi per l'economia e l'impresa e il Dipartimento di Studi umanistici, quest'ultimo mantenendo comunque una percentuale del 70,20 % di presenze femminili, mostrano una flessione delle iscrizioni femminili che rafforza la tendenza degli anni precedenti.

Percentuale di specializzandi per genere e Dipartimento (anni 2017-2020)



Nei dipartimenti presi in considerazione e con i dati riferiti al 2020, in generale si può evidenziare come la popolazione femminile sia in netta prevalenza, con il valore molto alto del 94,70% di presenze nel Dipartimento di Scienze del farmaco. Vanno anche evidenziati i dati del Dipartimento di Medicina traslazionale, dove la presenza femminile si attesta al 59,20% e del Dipartimento di Scienze della salute, dove la presenza femminile è del 66,50%.

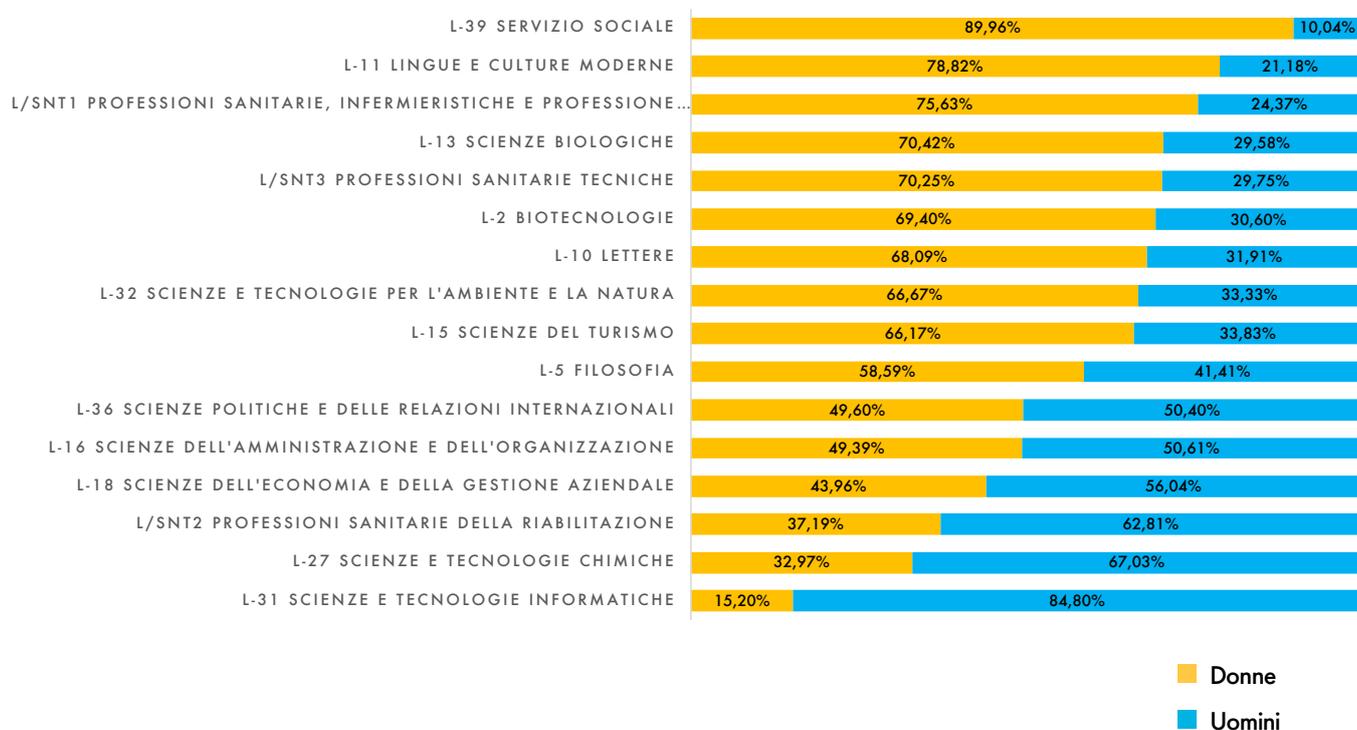
Percentuale di dottorandi per genere e Dipartimento (anni 2018-2021)



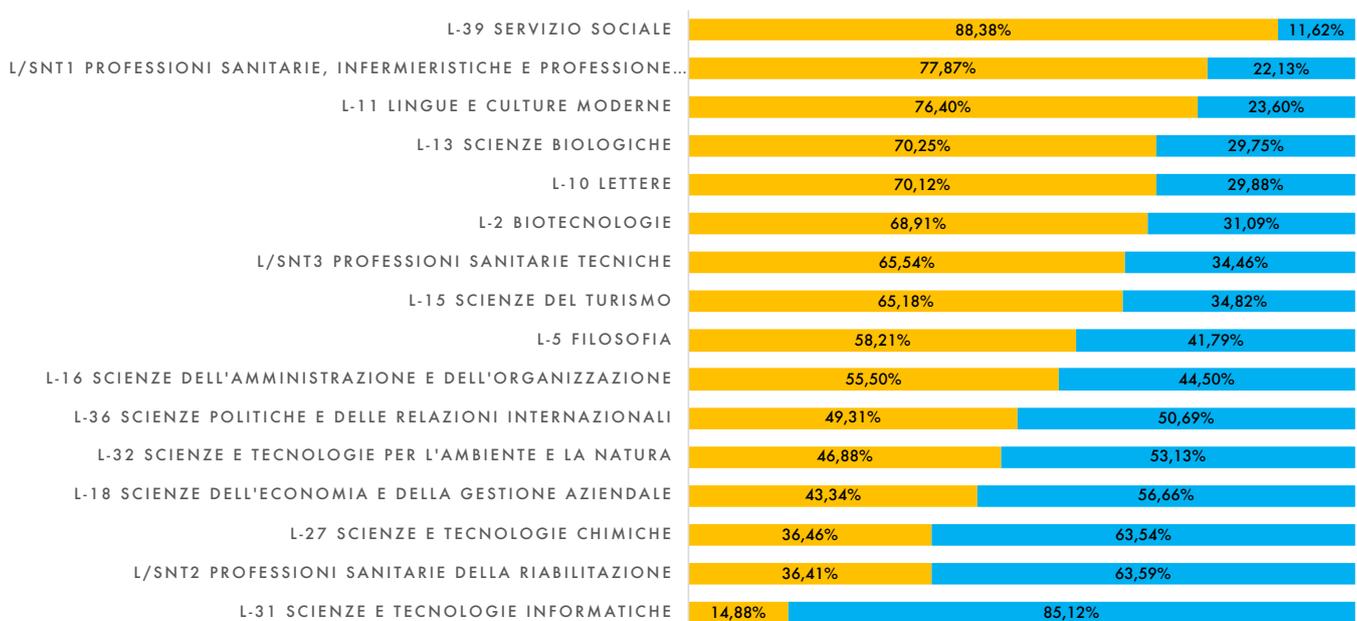
Nel Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, economiche e sociali si rafforza il trend di prevalenza e incidenza per anno della componente femminile dei dottorandi: nel 2021 le dottorande sono il 62,50% del totale. Il Dipartimento di Medicina traslazionale recupera una prevalenza femminile del 58,30% rispetto al 50,50% del 2020, riallineandosi ai dati degli anni precedenti. Il Dipartimento di Scienze del farmaco, pur confermando una maggioranza femminile, scende dal 64,30% al 60%, mentre il Dipartimento di Studi umanistici mostra una sostanziale invarianza con un 54,90% di presenze.

**Percentuale di genere
sulle classi di laurea –
2020 - 2021**

LAUREE 2020



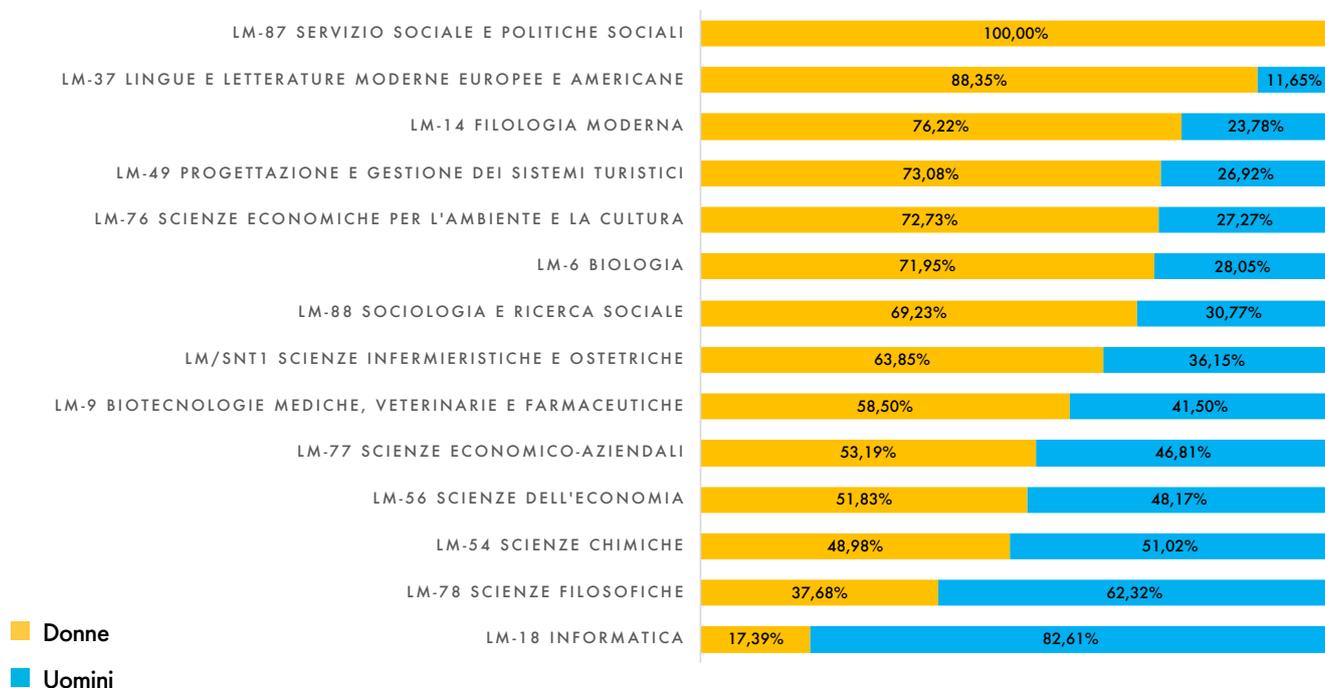
LAUREE 2021



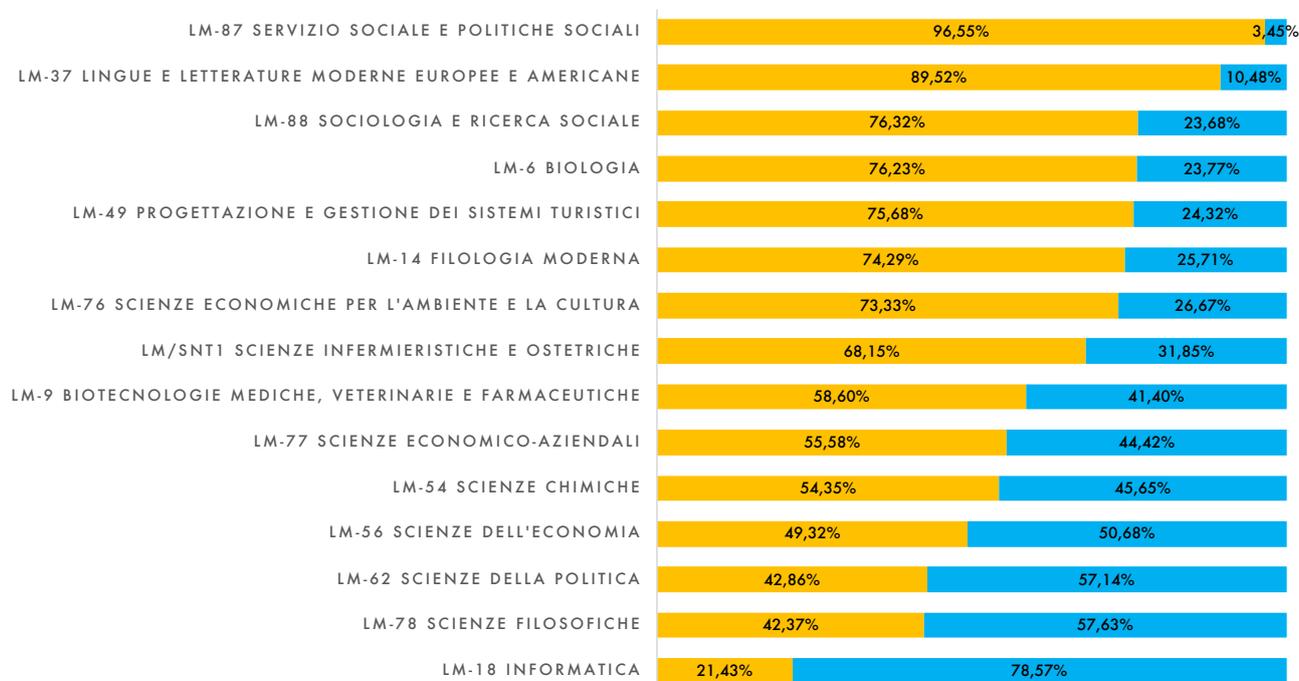
La distribuzione per genere degli iscritti nelle classi dei corsi di laurea evidenzia, per gli anni 2020 e 2021, una sostanziale invarianza.

**Percentuale di genere
sulle classi di laurea
magistrale – 2020 - 2021**

LAUREE MAGISTRALI 2020



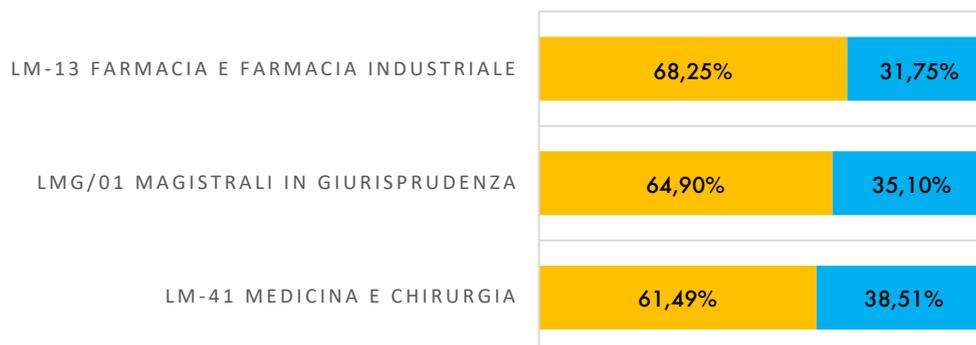
LAUREE MAGISTRALI 2021



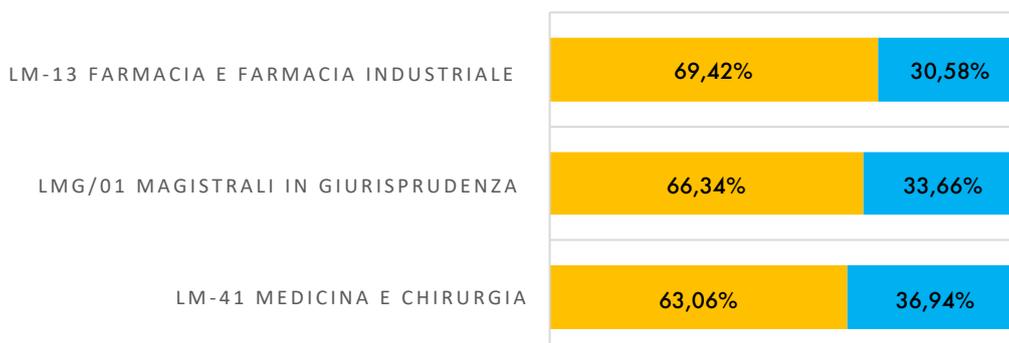
Anche la distribuzione per genere degli iscritti nelle classi dei corsi di laurea magistrale evidenzia, per gli anni 2020 e 2021, una sostanziale invarianza.

Percentuale di genere sulle classi di laurea magistrale a ciclo unico 2020 - 2021

LMCU 2020



LMCU 2021



■ Donne
■ Uomini

La distribuzione per genere degli iscritti nelle classi dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico evidenzia, per gli anni 2020 e 2021, una crescita della presenza femminile.

Percentuale di genere sulle classi di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico – variazione tra il 2020 e il 2021

Classe	%F 2020	%F 2021	Delta F	%M 2020	%M 2021	Delta M
L-31 Scienze e tecnologie informatiche	15,20%	14,88%	-0,31%	84,80%	85,12%	0,31%
LM-18 Informatica	17,39%	21,43%	4,04%	82,61%	78,57%	-4,04%
L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	37,19%	36,41%	-0,78%	62,81%	63,59%	0,78%
L-27 Scienze e tecnologie chimiche	32,97%	36,46%	3,49%	67,03%	63,54%	-3,49%
LM-78 Scienze filosofiche	37,68%	42,37%	4,69%	62,32%	57,63%	-4,69%
LM-62 Scienze della politica						
L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale	43,96%	43,34%	-0,62%	56,04%	56,66%	0,62%
L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	66,67%	46,88%	-19,79%	33,33%	53,13%	19,79%
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	49,60%	49,31%	-0,29%	50,40%	50,69%	0,29%
LM-56 Scienze dell'economia	51,83%	49,32%	-2,50%	48,17%	50,68%	2,50%
LM-54 Scienze chimiche	48,98%	54,35%	5,37%	51,02%	45,65%	-5,37%
L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	49,39%	55,50%	6,11%	50,61%	44,50%	-6,11%
LM-77 Scienze economico-aziendali	53,19%	55,58%	2,39%	46,81%	44,42%	-2,39%
L-5 Filosofia	58,59%	58,21%	-0,38%	41,41%	41,79%	0,38%
LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	58,50%	58,60%	0,10%	41,50%	41,40%	-0,10%
LM-41 Medicina e chirurgia	61,49%	63,06%	1,57%	38,51%	36,94%	-1,57%
L-15 Scienze del turismo	66,17%	65,18%	-0,98%	33,83%	34,82%	0,98%
L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche	70,25%	65,54%	-4,72%	29,75%	34,46%	4,72%
LMG/01 Magistrali in giurisprudenza	64,90%	66,34%	1,44%	35,10%	33,66%	-1,44%
LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche	63,85%	68,15%	4,30%	36,15%	31,85%	-4,30%
L-2 Biotecnologie	69,40%	68,91%	-0,49%	30,60%	31,09%	0,49%
LM-13 Farmacia e farmacia industriale	68,25%	69,42%	1,17%	31,75%	30,58%	-1,17%
L-10 Lettere	68,09%	70,12%	2,04%	31,91%	29,88%	-2,04%
L-13 Scienze biologiche	70,42%	70,25%	-0,17%	29,58%	29,75%	0,17%
LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura	72,73%	73,33%	0,61%	27,27%	26,67%	-0,61%
LM-14 Filologia moderna	76,22%	74,29%	-1,94%	23,78%	25,71%	1,94%
LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici	73,08%	75,68%	2,60%	26,92%	24,32%	-2,60%
LM-6 Biologia	71,95%	76,23%	4,29%	28,05%	23,77%	-4,29%
LM-88 Sociologia e ricerca sociale	69,23%	76,32%	7,09%	30,77%	23,68%	-7,09%
L-11 Lingue e culture moderne	78,82%	76,40%	-2,42%	21,18%	23,60%	2,42%
L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	75,63%	77,87%	2,24%	24,37%	22,13%	-2,24%
L-39 Servizio sociale	89,96%	88,38%	-1,58%	10,04%	11,62%	1,58%
LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane	88,35%	89,52%	1,17%	11,65%	10,48%	-1,17%
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	100,00%	96,55%	-3,45%	0,00%	3,45%	3,45%

Il quadro evidenzia come in relazione alle classi di laurea a prevalenza maschile si registri un tendenziale aumento della percentuale del genere femminile (evidenziate dai campi blu).

Risultano in neutralità/equilibrio le classi di laurea comprese nel grafico tra la LM-78 Scienze filosofiche e la LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche.

Nel 2020 la L-32 è la coda di SAGT (Scienze ambientali e gestione del territorio), mentre nel 2021 è l'inizio di GASS

**Percentuale di genere
sulle classi di laurea
magistrale e laurea
magistrale a ciclo unico
– variazione tra il 2020 e
il 2021 – Focus sulle classi
STEM**

Classe	%F 2020	%F 2021	Delta F	%M 2020	%M 2021	Delta M
L-31 Scienze e tecnologie informatiche	15,20%	14,88%	-0,31%	84,80%	85,12%	0,31%
LM-18 Informatica	17,39%	21,43%	4,04%	82,61%	78,57%	-4,04%
L-27 Scienze e tecnologie chimiche	32,97%	36,46%	3,49%	67,03%	63,54%	-3,49%
LM-54 Scienze chimiche	48,98%	54,35%	5,37%	51,02%	45,65%	-5,37%
LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	58,50%	58,60%	0,10%	41,50%	41,40%	-0,10%
L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	66,67%	46,88%	-19,79%	33,33%	53,13%	19,79%
L-2 Biotecnologie	69,40%	68,91%	-0,49%	30,60%	31,09%	0,49%
L-13 Scienze biologiche	70,42%	70,25%	-0,17%	29,58%	29,75%	0,17%
LM-6 Biologia	71,95%	76,23%	4,29%	28,05%	23,77%	-4,29%

Nel 2020 la L-32 è la coda di SAGT (Scienze ambientali e gestione del territorio), mentre nel 2021 è l'inizio di GASS

La tabella evidenzia come nelle lauree a prevalenza maschile si registrano significativi aumenti a favore del genere femminile, che nella LM-54 Scienze chimiche arriva, nel 2021, a manifestare un cambio di prevalenza. Le lauree LM-54, LM-9 e L-32 appaiono in situazione di neutralità/equilibrio rispetto al 2021. Il dato di tendenza della LM-6 Biologia, che vede un forte aumento della prevalenza del genere femminile, deve tener conto del fatto che si tratta di un corso di laurea a bassa numerosità di studenti.

Focus sulle classi STEM – confronto sulla prevalenza di genere con il dato nazionale - 2020

Di seguito viene riportata la situazione dell'Università del Piemonte Orientale per l'anno accademico indicato, raffrontata con il dato nazionale per quanto riguarda le classi STEM:

Tipo corso	Field of education and training di appartenenza della classe	UPO prevalenza di genere	ITALIA prevalenza di genere
Laurea	Natural sciences, mathematics and statistics	F	M
Laurea Magistrale	Natural sciences, mathematics and statistics	N	M
Vecchio Ordinamento	Natural sciences, mathematics and statistics	F	F
Laurea	Information and Communication Technologies (ICTs)	M	M
Laurea Magistrale	Information and Communication Technologies (ICTs)	M	M

Il quadro, relativo alle classi STEM, indica una situazione positiva dell'Ateneo, per quanto riguarda la presenza femminile, rispetto all'andamento nazionale. Come si può vedere, infatti, per quanto riguarda i corsi della classe *Natural sciences, mathematics and statistics*, le lauree triennali UPO hanno una prevalenza di genere femminile che pertanto è più favorevole rispetto a quella nazionale (maschile); ancora più significativo è l'andamento delle lauree magistrali per le quali si ha una situazione di neutralità/equilibrio rispetto all'andamento nazionale che vede invece la prevalenza del genere maschile.

I corsi della classe *Information and Communication Technologies (ICTs)* UPO sono invece in linea con quelli nazionali, essendo per entrambi prevalente il genere maschile.

Il focus sulle lauree STEM, all'interno dell'aggiornamento del Bilancio di Genere 2021, è stato infine approfondito da un confronto con i dati nazionali relativi alla Prevalenza di genere. Più precisamente, si dà un'indicazione riguardo la metodologia di valutazione degli Atenei.

Si fa riferimento al *Field of education and training* che raggruppa tutte le classi di laurea all'interno delle seguenti tipologie:

- *Education*
- *Arts and humanities*
- *Social sciences, journalism and information*
- *Business, administration and law*
- *Natural sciences, mathematics and statistics*
- *Information and Communication Technologies (ICTs)*
- *Engineering manufacturing and construction*
- *Agriculture, forestry, fisheries and veterinary*
- *Health and welfare*

Per quanto riguarda le classi di laurea STEM dell'Ateneo, queste confluiscono tutte all'interno di due tipologie:

Information and Communication Technologies (ICTs)

L-31 Scienze e tecnologie informatiche LM-18 Informatica

Natural sciences, mathematics and statistics

L-2 Biotecnologie

L-13 Scienze biologiche

L-27 Scienze e tecnologie chimiche L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

LM-6 Biologia

LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

LM-54 Scienze chimiche

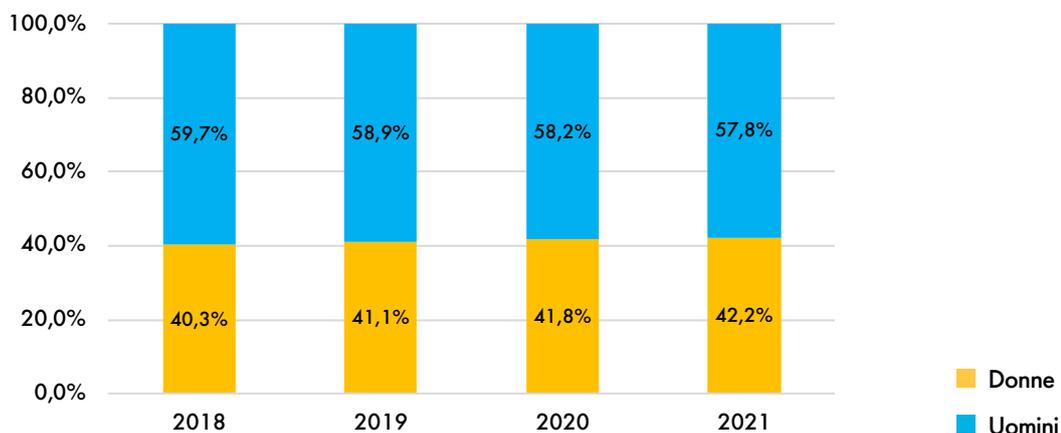
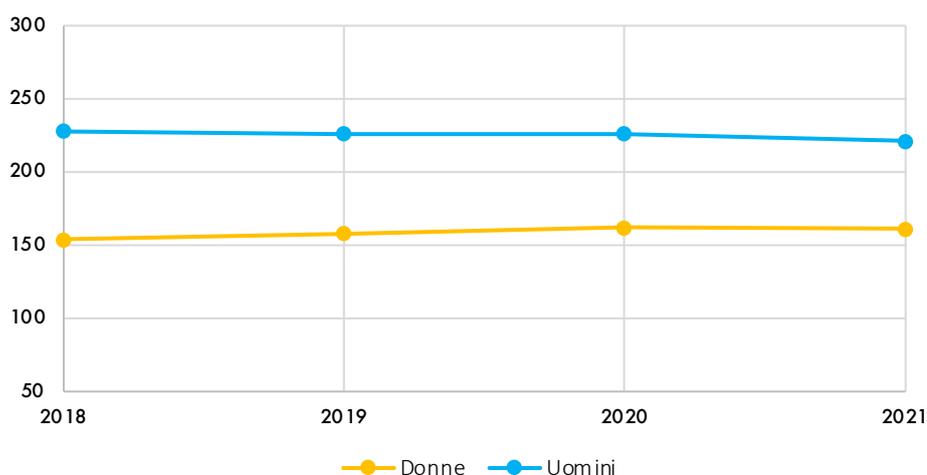
Per ciascuna classe del *Field of education and training*, per ciascun tipo di laurea, viene pertanto definita la *Prevalenza di genere*, individuata nella tipologia di genere prevalente in più classi di laurea per un determinato tipo di laurea.

Vi sono tre tipologie di prevalenza di genere: M = maschile, F = femminile, N = neutro (con neutro si intende una classe di laurea ove vi sia prevalenza di uno dei due generi per meno del 60%). Quanto risulta per ciascun Ateneo viene confrontato con l'analogo andamento nazionale.

Il dato nazionale, presente tra gli open data per il Bilancio di genere sul sito <http://ustat.miur.it/>, riguarda l'anno accademico 2020/2021.

Componente femminile e maschile, sul totale dei docenti e dei ricercatori in ruolo in servizio presso l'UPO (anni dell'offerta formativa 2018-2021).

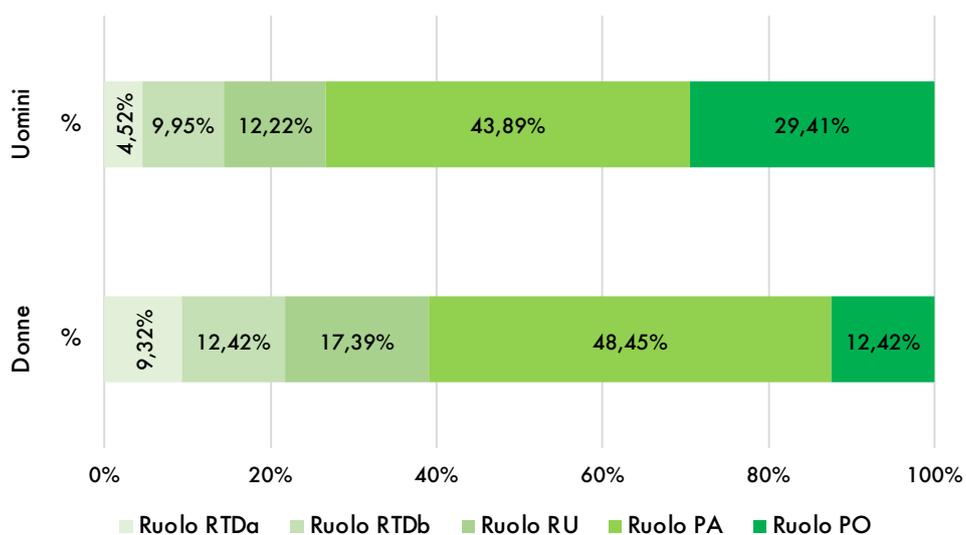
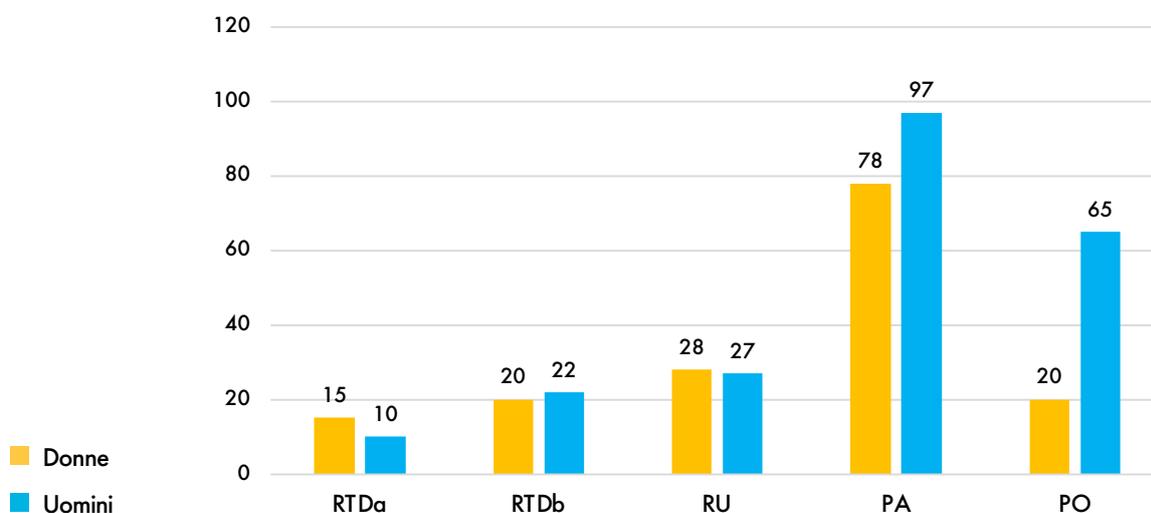
Fonte: UGov



Il numero totale dei docenti dell'ateneo alla fine del 2021 è di 382 persone (in calo di 6 unità rispetto al 2020), con una percentuale femminile di circa il 42%: in termini assoluti si contano 161 donne e 221 uomini. Nonostante il dato di presenza inferiore a quello maschile, si può rilevare come la percentuale femminile sia aumentata, seppur di poco, indicando una tendenza ad un riequilibrio. È un dato percentuale superiore a quello nazionale, che, nella sua ultima serie disponibile (2020), era del 40,8%.

Analisi delle componenti femminile e maschile di docenti e ricercatori in ruolo in servizio presso l'UPO, in relazione al ruolo (anno offerta formativa 2021).

Fonte: UGov



I dati mostrano come nelle posizioni di ricercatore la numerosità e la percentuale di presenza femminile manifestino un leggero andamento ondulatorio, con una maggior presenza nella posizione di RTDa e RU, e leggermente minore nei RTDb. Viceversa nelle posizioni di PA e di PO la prevalenza maschile è maggiore, con una numerosità tre volte superiore tra i PO.

Analisi rispettivamente delle componenti femminile e maschile dei docenti e ricercatori di ruolo in servizio presso l'UPO, in relazione al ruolo, suddivisa per area CUN di inquadramento (anno di offerta 2021).

Fonte: UGov

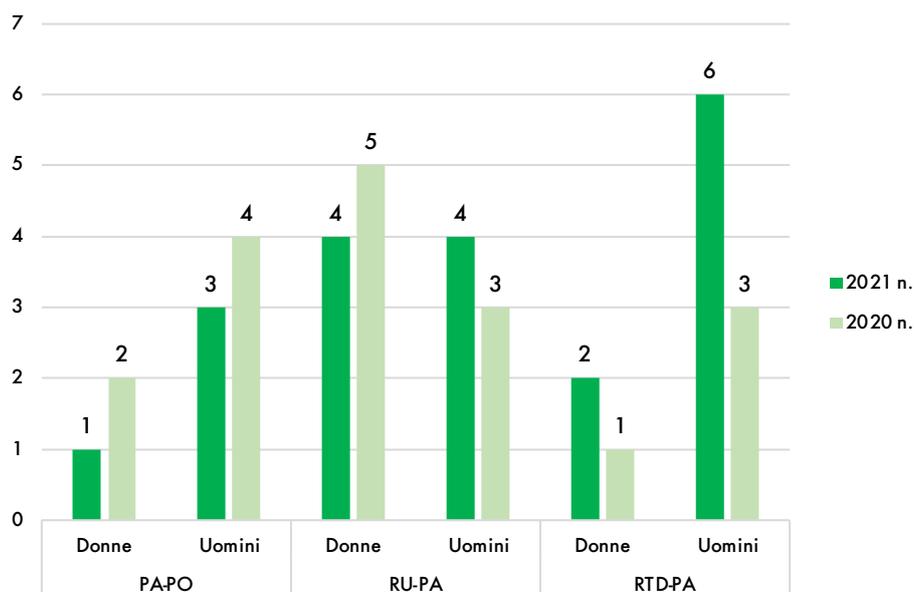
In tabella sono rappresentate solo le Aree CUN presenti in Ateneo in termini di inquadramento del docente/ricercatore. Le Aree sono ordinate per popolosità.

Area CUN		Ruolo				
		RTDa	RTDb	RU	PA	PO
A06 - Scienze mediche	Donne	11,76%	8,82%	20,59%	47,06%	11,76%
	Uomini	3,92%	11,76%	3,92%	50,98%	29,41%
A05 - Scienze biologiche	Donne	15,15%	18,18%	18,18%	39,39%	9,09%
	Uomini	10,71%	17,86%	3,57%	46,43%	21,43%
A13 - Scienze economiche e statistiche	Donne	9,52%	4,76%	23,81%	47,62%	14,29%
	Uomini	3,12%		18,75%	43,75%	34,38%
A03 - Scienze chimiche	Donne	5,56%	16,67%	27,78%	50,00%	
	Uomini	3,45%	10,34%	10,34%	44,83%	31,03%
A12 - Scienze giuridiche	Donne			18,18%	54,55%	27,27%
	Uomini	4,55%	4,55%	18,18%	36,36%	36,36%
A10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Donne	10,00%	20,00%		60,00%	10,00%
	Uomini			12,50%	50,00%	37,50%
A01 - Scienze matematiche e informatiche	Donne		22,22%		44,44%	33,33%
	Uomini	6,67%	26,67%	13,33%	33,33%	20,00%
A11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	Donne	11,11%	11,11%	22,22%	44,44%	11,11%
	Uomini		7,14%	21,43%	42,86%	28,57%
A02 - Scienze fisiche	Donne				100,00%	
	Uomini			25,00%	25,00%	50,00%
A14 - Scienze politiche e sociali	Donne			25,00%	50,00%	25,00%
	Uomini	10,00%	20,00%	20,00%	50,00%	

In generale la presenza femminile in tutte le aree CUN si concentra nei ruoli di PA, con punte massime, 100% e 60%, in Scienze fisiche, per una probabile particolare contingenza, e Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche. Nelle altre aree presenta comunque valori fra il 44% e il 50%, tranne che in Scienze biologiche, dove il valore di distribuzione è del 39%. Rispetto alla distribuzione negli altri ruoli di PO e Ricercatori, Scienze biologiche e Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche evidenziano una disparità di distribuzione, con una sommatoria distributiva tra PA e PO inferiore al 50% nella prima area e al 55% nella seconda. In queste aree, la presenza femminile, è particolarmente marcata nell'ambito dei tre ruoli di ricercatore.

Passaggi di ruolo per genere 2020 e 2021 (anno di offerta formativa 2019-2020-2021).

Fonte: UGov



I passaggi di ruolo tra PA e PO, pur nell'esiguità numerica, mostrano una maggiore intensità tra gli uomini. Il passaggio da RU a PA evidenzia come nel 2021, a parità del totale dei soggetti, sia diminuito di una unità il passaggio di ruolo tra le donne e sia aumentato tra i maschi. Nei passaggi di ruolo da RTD a PA si nota una maggior presenza di uomini, che raddoppiano da 3 a 6 la loro rappresentatività rispetto al dato del 2020.



CAPITOLO 2.

Progetti di ricerca

**Docenti per progetto:
ripartizione per ruolo –
2021 (Fonte Settore Ricerca UPO)**

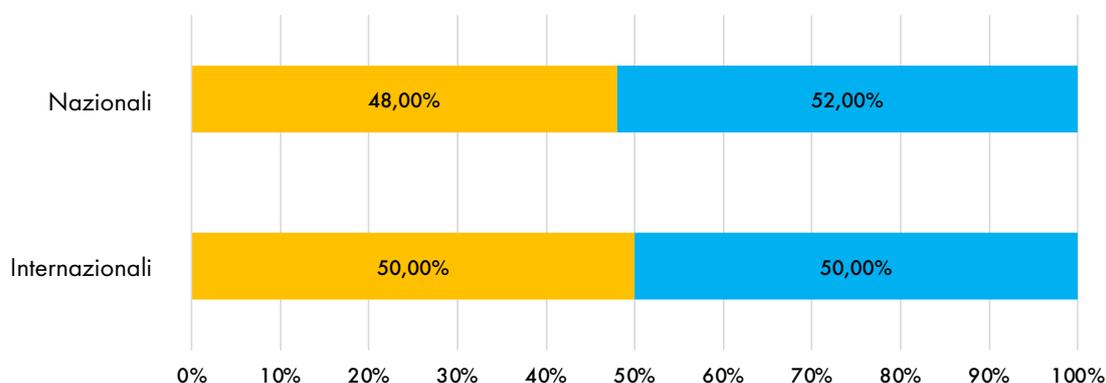
	PRIN e altri bandi nazionali										Bandi internazionali			
	PRIN 2017		PRIN 2020		AIRC - Telethon		Cariplo		Regione Piemonte		Regione Lombardia		H2020 e Altri	
RTD A							1							
RTD B						2	1	1		1		1		3
RU	2	1									4	1	1	
PA	5	1	2	2	2		3	1	3			2	1	3
PO	4	10	3	1	4	6		1	2	7		1	5	1

■ Donne
■ Uomini

I dati del 2021 comparati con quelli analoghi del 2020 non evidenziano sostanziali scostamenti nella distribuzione per ruolo e per genere.

Incidenza componenti femminile e maschile dei docenti e ricercatori sul numero di progetti finanziati - 2021

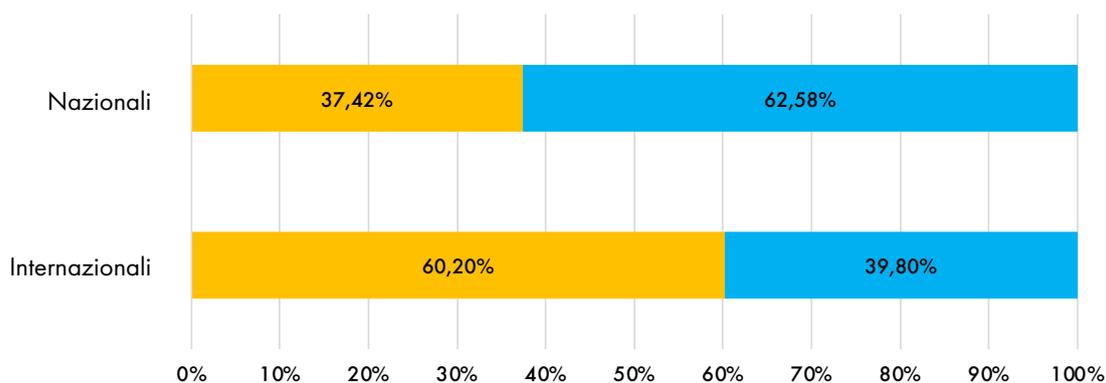
Fonte Settore Ricerca UPO



I dati del 2021 comparati con quelli analoghi del 2020 evidenziano una sostanziale tendenza all'equilibrio di distribuzione fra i generi.

Incidenza componenti femminile e maschile dei docenti e ricercatori sugli importi dei progetti finanziati - 2021

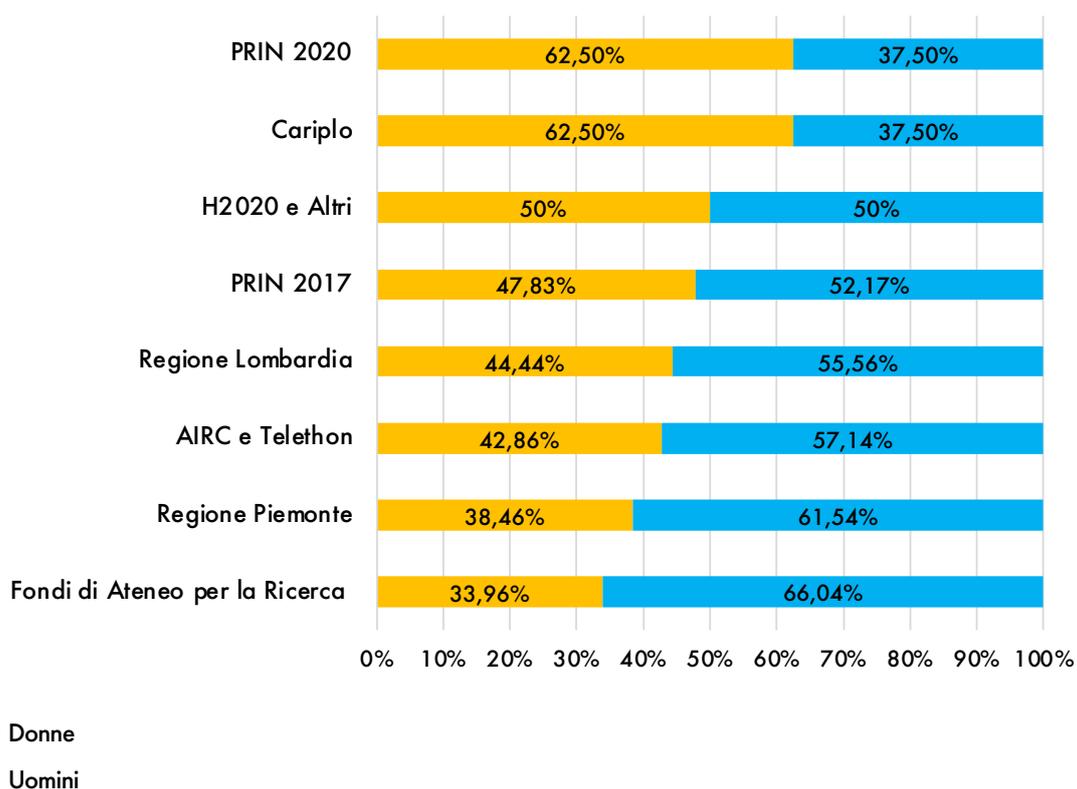
Fonte Settore Ricerca UPO



I dati del 2021 comparati con quelli analoghi del 2020 evidenziano una sostanziale tenuta della distribuzione per genere nei progetti internazionali. Per quanto attiene ai progetti nazionali si osserva un significativo arretramento della componente femminile.

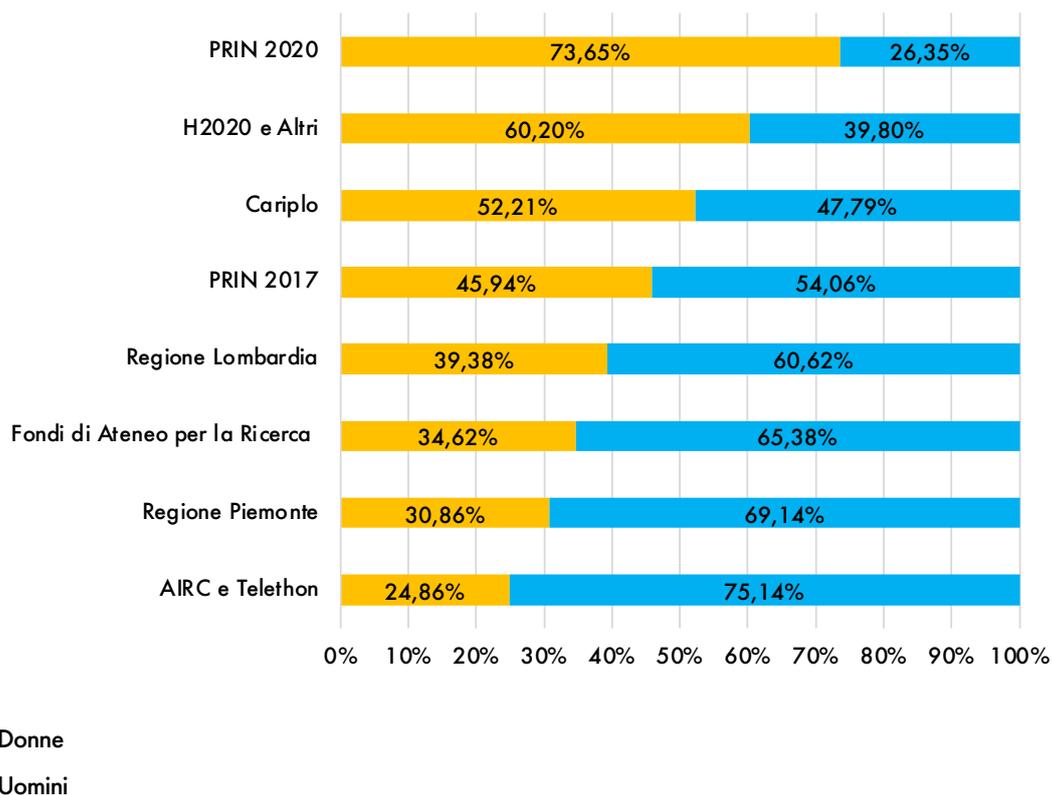
Incidenza componenti femminile e maschile dei docenti e ricercatori sul numero di progetti finanziati per tipologia di progetto - 2021

Fonte Settore Ricerca UPO

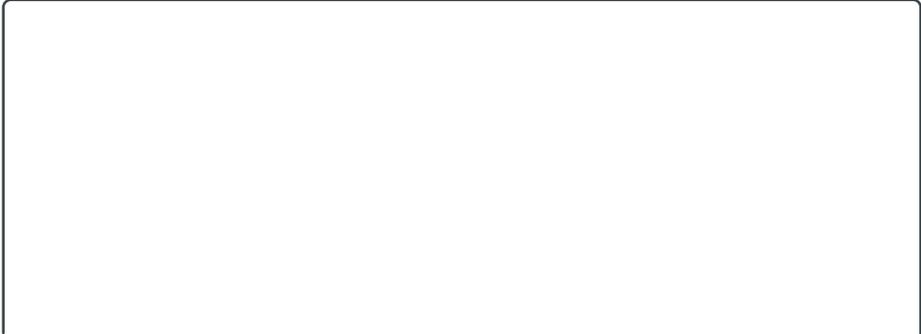


I dati del 2021 comparati con quelli analoghi del 2020 evidenziano un sostanziale aumento della percentuale femminile per quanto riguarda i progetti internazionali, che ha portato al totale equilibrio nella distribuzione fra i generi. Per quanto attiene ai progetti nazionali si osserva un aumento della percentuale femminile; per quanto riguarda i progetti regionali, l'incremento è particolarmente considerevole; anche per quanto riguarda i PRIN 2020 rispetto ai PRIN 2017 si evidenzia un notevole incremento e un arretramento della componente femminile per quanto concerne i progetti finanziati da Cariplo.

Incidenza componenti femminile e maschile dei docenti e ricercatori sugli importi dei progetti finanziati per tipologia di progetto - 2021
Fonte Settore Ricerca UPO



I dati del 2021 comparati con quelli analoghi del 2020 non evidenziano scostamenti della distribuzione fra i generi per quanto riguarda gli importi dei progetti internazionali. Per quanto attiene ai progetti nazionali si osserva un aumento della percentuale femminile; per quanto riguarda gli importi dei progetti regionali si evidenzia un considerevole aumento; lo stesso si rileva per quanto riguarda gli importi dei PRIN 2020 rispetto a quelli dei PRIN 2017 e un arretramento della componente femminile per quanto concerne gli importi dei progetti finanziati da Cariplo.



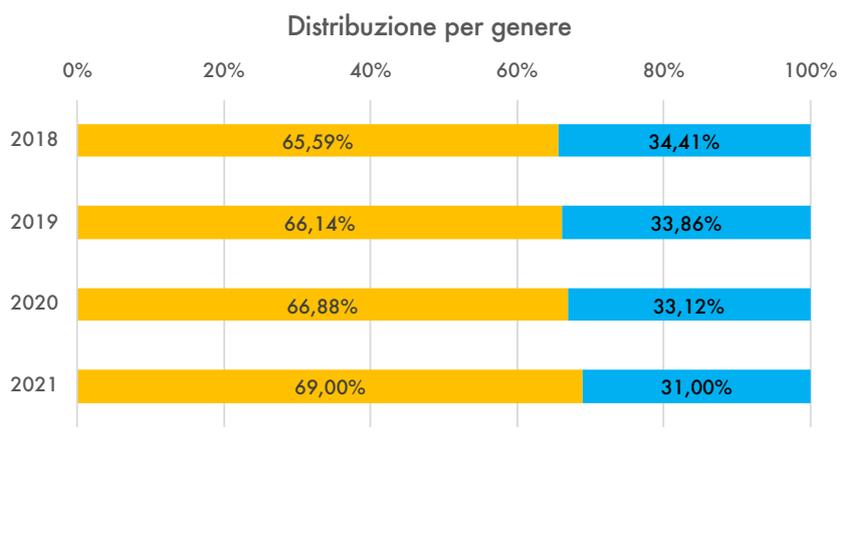
CAPITOLO 3.

Il Personale tecnico amministrativo



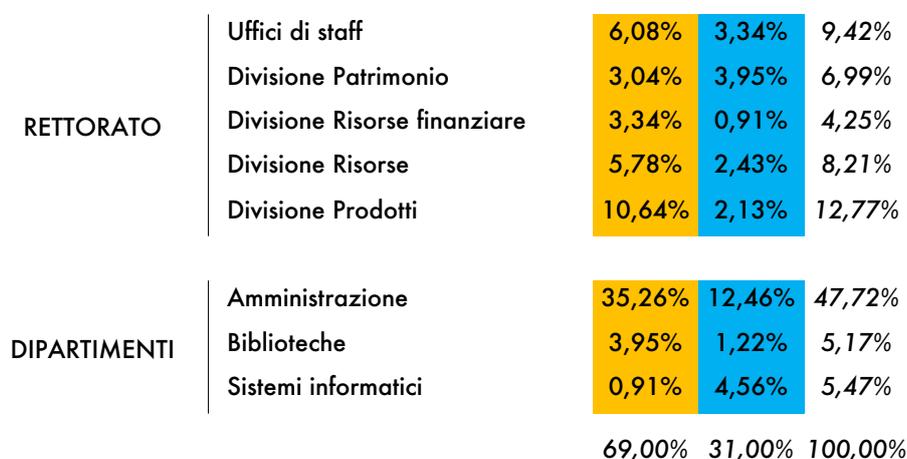
**Personale tecnico amministrativo.
Distribuzione per genere
(anni 2018-2021)**

	Donne	Uomini	Tot		Donne	Uomini
2018	204	107	311	2018	65,59%	34,41%
2019	209	107	316	2019	66,14%	33,86%
2020	212	105	317	2020	66,88%	33,12%
2021	227	102	329	2021	69,00%	31,00%



Il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo (PTA) è in netta prevalenza femminile, con una percentuale del 69% - in crescita rispetto al triennio 2018-2020 - superiore alla media nazionale (60,1% nel 2020, ultimo dato disponibile).

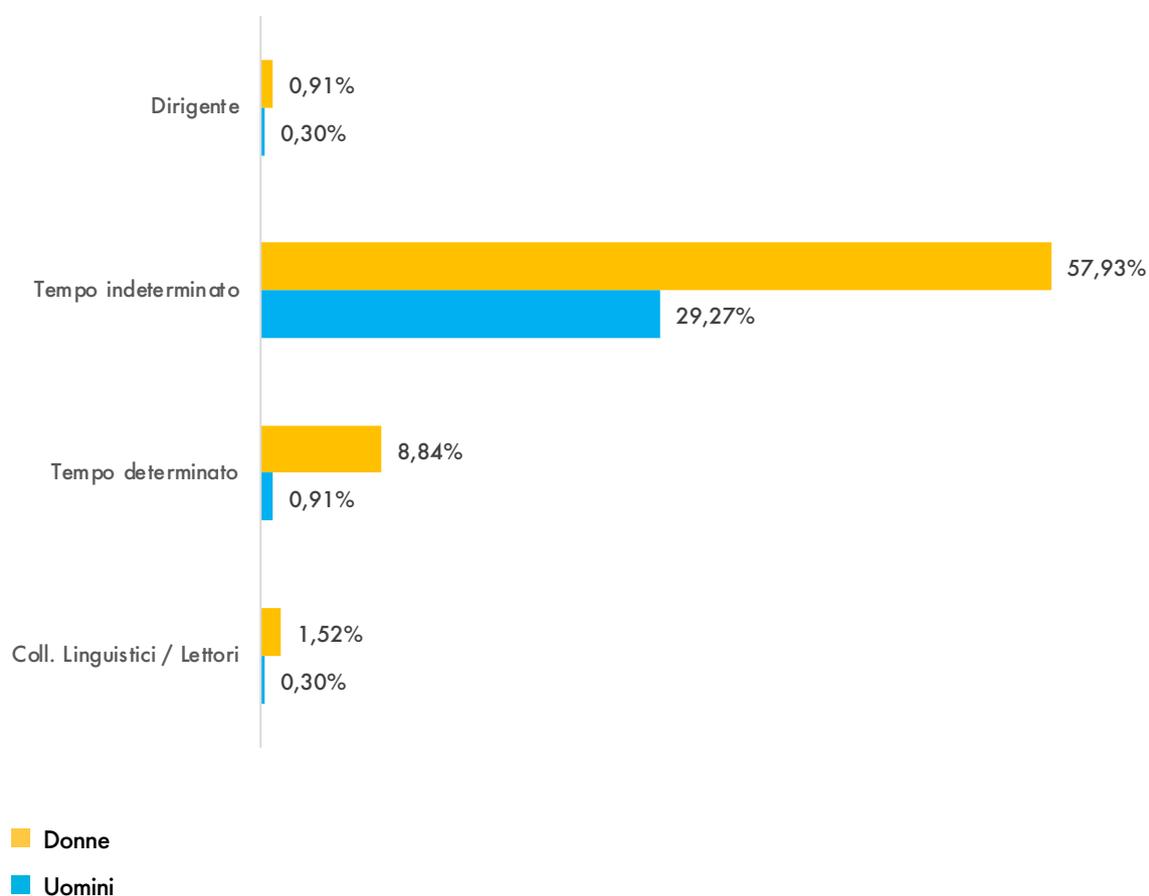
**Distribuzione complessiva
PTA per genere, area
funzionale e suddivisione
degli uffici (anno 2021)**



Significative differenze tra i generi si rilevano invece con riferimento all'area professionale di appartenenza.

La distribuzione per area funzionale evidenzia, infatti, una netta presenza delle donne nelle aree amministrative e nei servizi bibliotecari. La percentuale di occupazione femminile si riduce nell'area tecnica, tecnico-scientifica e di elaborazione dati. Per quanto attiene ai ruoli dirigenziali si registra (al 31.12.2021) una crescita della presenza femminile (da una a tre unità) e una contrazione di quella maschile da due a una unità.

**Personale tecnico amministrativo.
Distribuzione per genere e tipologia di contratto
(anno 2021)**



Anche per il 2021 l'esame della distribuzione del PTA evidenzia che, a fronte della grande maggioranza inquadrata con un contratto a tempo indeterminato, una quota non trascurabile (9,75%) è impiegata con un contratto a termine. I contratti a tempo determinato riguardano in misura maggiore le donne (8,84%) rispetto agli uomini (0,91%).

**Personale tecnico amministrativo.
Personale assunto e cessato per genere e categoria (anni 2018-2019-2020-2021).**

Anno	Categoria	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
2018	B	1		1	2
	C	4	5	3	1
	CL	6		1	
	D	1	3	2	3
	EP				
	Dirigente			1	
2019	B				1
	C	4	1	2	2
	CL		1		
	D	4	1	1	2
	Tecnologo	3		1	
	EP				
2020	B		1		1
	C	7	2	3	1
	D	0	4	1	2
	Tecnologo	3			
	EP				
	Dirigente				1
2021	B				
	C	5	1	1	1
	D	1	2	1	1
	Tecnologo				
	EP				1
	Dirigente	2			1

■ Donne

■ Uomini

La misura del ricambio del personale per i dipendenti a tempo indeterminato evidenzia valori in crescita per le donne nella categoria C, mentre per la categoria D il dato è inverso. Complessivamente i flussi netti in ingresso e in uscita nei quattro anni hanno riguardato +20 unità di personale femminile a fronte di -2 unità di personale maschile.



CAPITOLO 4.

Incarichi di Governance

Incarichi istituzionali e di governo. Distribuzione per genere (2021-22)

	Donne Uomini		
Rettore	0	1	
Direttore Generale	1	0	
Prorettore	0	1	
Delegato o Delegati del Rettore	6	6	*tutti
Senato Accademico	8	13	*conteggiando Rettore
Consiglio di Amministrazione	3	6	*conteggiando Rettore
Comitato Unico di Garanzia	6	0	
Nucleo di Valutazione	2	3	
Dir. di Dipartimento	2	5	
Presidi di Scuole	0	1	
Presidenti di CdS	15	23	
Coord. Dottorati	4	4	
Coord. Scuole di spec.	3	18	
Dir. Centri di ricerca di Ateneo	1	4	*con Simnova e CAAD
Totale incarichi istituzionali o di governance	51	85	

Il dato generale relativo alla distribuzione per genere degli incarichi istituzionali e di governo mostra una prevalenza della rappresentanza maschile su quella femminile: 51 donne hanno incarichi istituzionali, a fronte di 85 uomini. Le tre cariche di vertice dell'Amministrazione Centrale — rettore e prorettore sono ricoperte da uomini mentre la carica di direttore generale è ricoperta da una donna. Le deleghe rettorali sono assegnate in modo paritario (6 donne – 6 uomini). La distribuzione maschile è prevalente per quel che concerne i direttori di dipartimento (2 donne – 5 uomini) e i presidenti di corso di studio (15 donne – 23 uomini).

Incarichi istituzionali e di governo. Distribuzione per genere (2021-22)

Donne	Uomini	Totale
51	85	136
37,50%	62,50%	100%

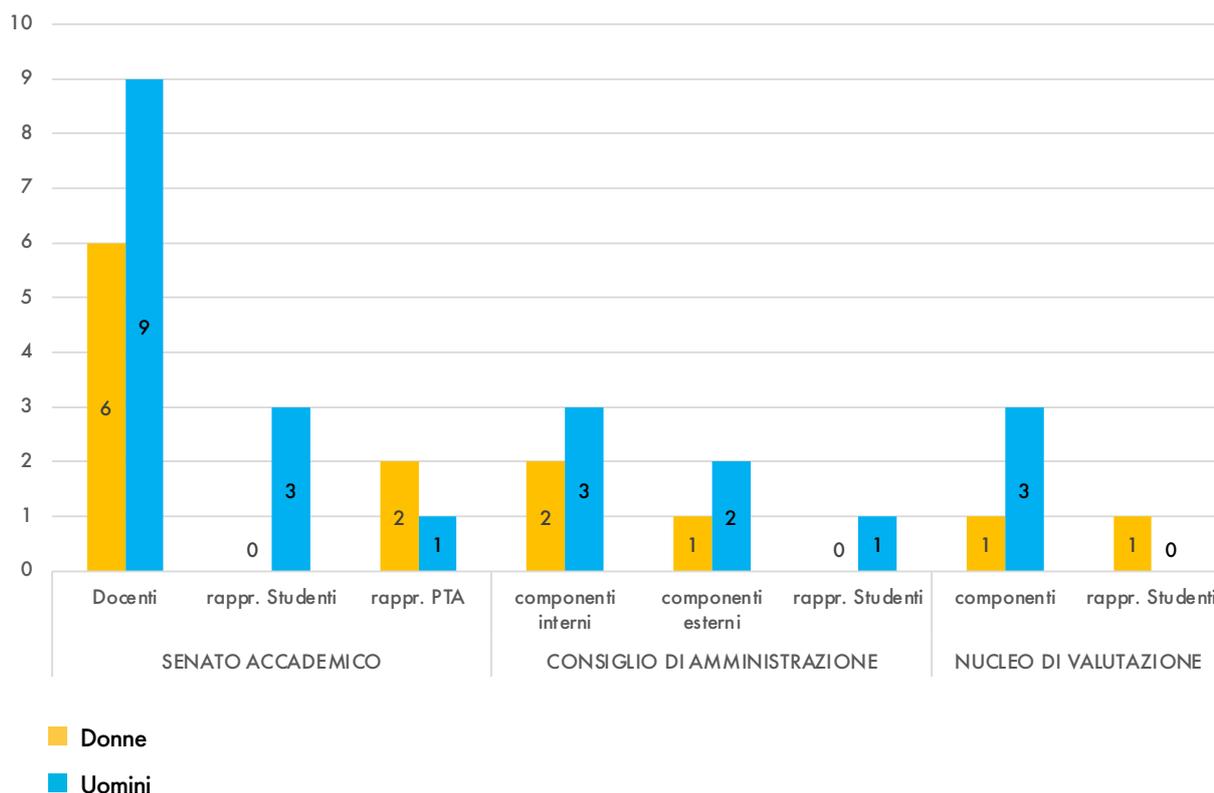
	Donne	Uomini	Totale
Incarichi di Governance in Ateneo	51	85	136
% di incarichi di Governance rispetto al totale Docenti	13,35%	22,25%	35,60%
Totale personale Docenti al 31/12/2021	161	221	382
% di incarichi di governance rispetto al totale Docenti e PTA	7,17%	11,95%	19,13%
Totale personale Docente e PTA al 31/12/2021	388	323	711

	Donne	Uomini	tot	
Personale UPO al 31/12/2021	Docenti	161	221	382
	PTA	227	102	329
		388	323	711
		54,57%	45,43%	

La distribuzione per genere degli incarichi istituzionali e di governo, rapportata al numero totale degli incarichi di governo, evidenzia una percentuale femminile del 37,50% a fronte del 62,50 % di uomini. Se invece rapportiamo lo stesso dato al personale di Ateneo, al 31/12/2021, otteniamo una distribuzione percentuale pari al 13,35% di donne con incarichi e un 22,25% di uomini.

Rappresentanza negli organi collegiali di Ateneo. Distribuzione per genere e categoria (2021-22)

Rappresentanza per genere negli organi di governo collegiali di Ateneo



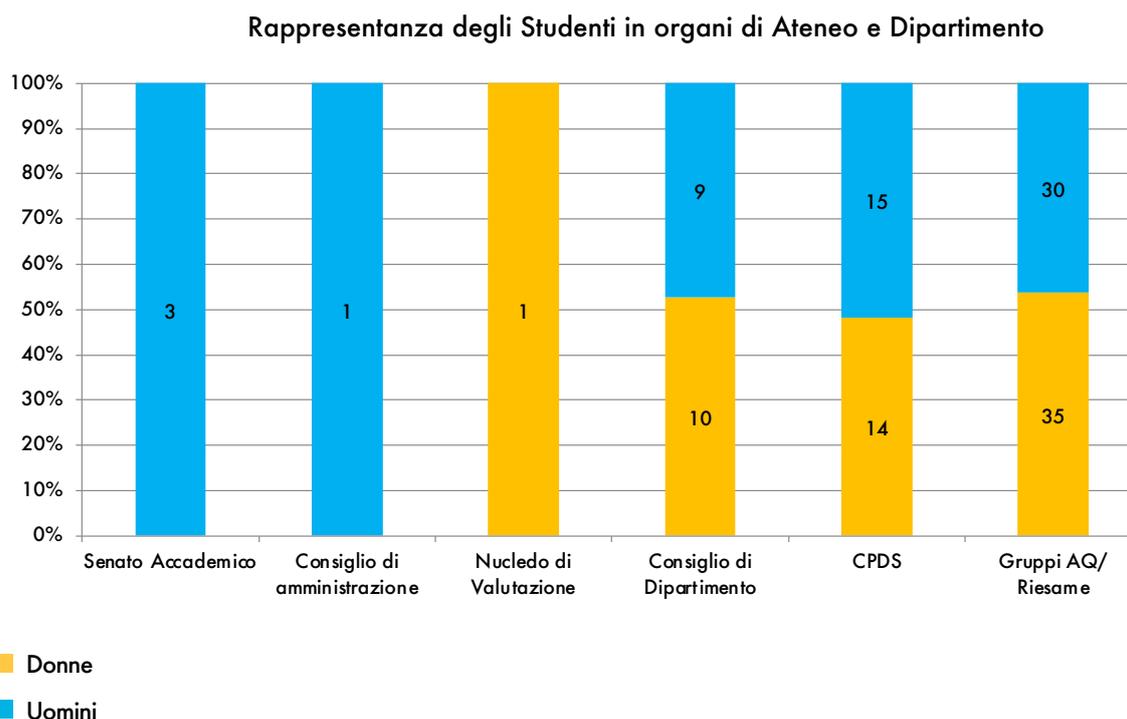
All'interno degli organi di governo collegiali di Ateneo la rappresentanza sulla base del genere è così distribuita:

- Senato Accademico: 8 donne, 13 uomini
- Consiglio di Amministrazione: 3 donne, 6 uomini
- Nucleo di Valutazione: 2 donne, 3 uomini.

Per quanto concerne il corpo docente, sia in Senato Accademico che in Consiglio di Amministrazione, prevale il genere maschile mentre per le rappresentanze studentesche lo scenario è tutto declinato al maschile (0 donne – 4 uomini).

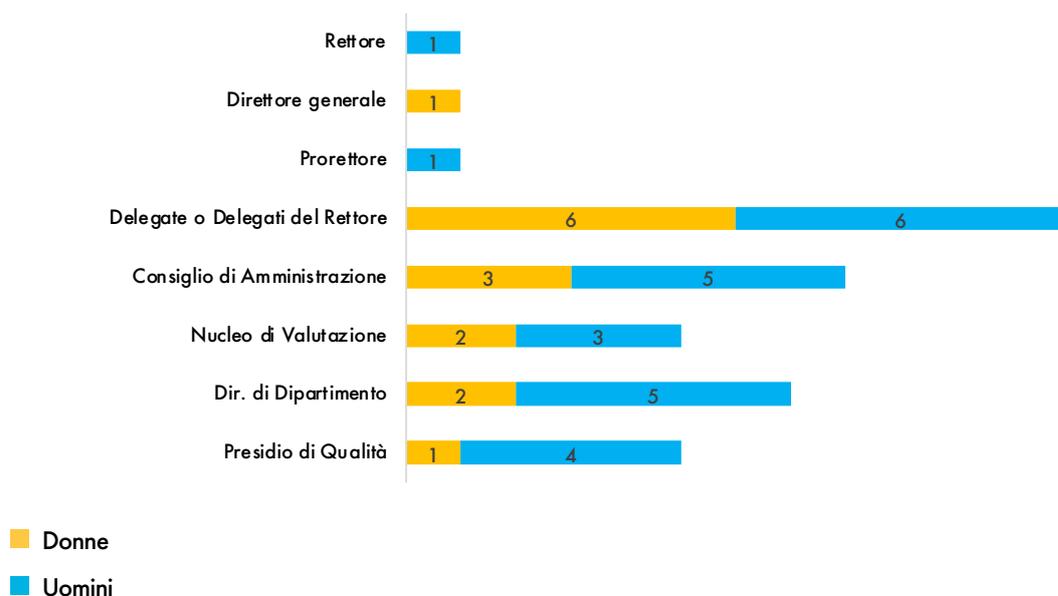
Di segno opposto invece la rappresentanza del personale tecnico amministrativo, che vede prevalere il numero di donne su quello degli uomini (2 donne – 1 uomo).

Rappresentanza degli studenti negli organi di Ateneo e di Dipartimento. Distribuzione per genere (2021-22)

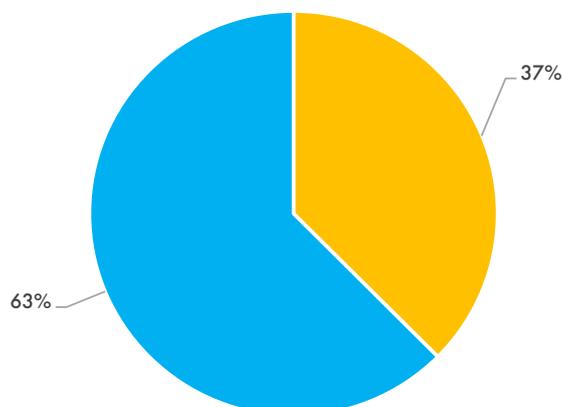


Guardando alle rappresentanze studentesche negli organi centrali di Ateneo, si registra una presenza esclusivamente maschile (0 donne - 4 uomini). Se spostiamo invece il focus dagli organi centrali a quelli dipartimentali la distribuzione delle rappresentanze per genere risulta complessivamente ben bilanciata (59 donne – 54 uomini).

**Incarichi con compenso economico a vario titolo.
Distribuzione per genere
(2021)**



Tra gli incarichi con compenso economico la componente femminile arriva al 37% (valore assoluto 15 unità). Tale rappresentanza è più consistente fra le Delegate del Rettore (valore assoluto 6 unità) dove raggiunge il 50%; più contenuta in seno al Consiglio di Amministrazione (valore assoluto 3 unità), fra i Direttori di Dipartimento (valore assoluto 2), nel Nucleo di valutazione (valore assoluto 2) e nel Presidio di Qualità (valore assoluto 1 unità).





CAPITOLO 5.

Conclusioni

Il parziale aggiornamento del Bilancio di genere condotto su un numero limitato di voci, integrate con i dati del 2021, ha offerto un'ulteriore occasione di riflessione critica sull'importanza di questo strumento di analisi e di programmazione che, da una prospettiva di osservazione basata sul genere, fornisce preziose indicazioni per individuare e valutare le aree di criticità presenti e prefigura azioni necessarie e fondamentali per contrastare ed eliminare le situazioni di disuguaglianza di genere all'interno della nostra comunità universitaria.

Si tratta di un documento che da un lato fornisce una nitida immagine della presenza delle donne e degli uomini e dei ruoli che essi ricoprono all'interno dell'Università e della sua *governance*, e dall'altro facilita la programmazione di interventi orientati a ridurre le disuguaglianze fondate sul genere.

Il Bilancio di genere ha una stretta relazione con un altro importante documento, il *Gender Equality Plan*. Essi condividono infatti le stesse finalità e gli stessi destinatari. Il Bilancio di genere, redatto da un gruppo di lavoro presieduto dalla professoressa Roberta Lombardi – delegata del Rettore alle Pari opportunità –, ha subito avuto l'effetto di accrescere la consapevolezza dell'impatto che le scelte politiche possono avere sulle disuguaglianze di genere. Questo importante e strategico documento, che evidenzia le criticità di genere da tenere in considerazione, consente di procedere in direzione di una maggiore efficacia degli interventi e di una più chiara individuazione delle loro modalità attuative; promuove inoltre una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare le pratiche discriminatorie.

Testo pubblicato nel mese di aprile 2022

Videoimpaginazione a cura
dell'Ufficio Comunicazione UPO

www.uniupo.it

UPO L'OPENCAMPUS

BILANCIO di GENERE

aggiornamento
2021

